



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE DI BOLZANO

nell'Adunanza del 23 luglio 2025

composta dai Magistrati:

Stefania FUSARO	Presidente
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Maria Teresa WIEDENHOFER	Consigliere
Stefano NATALE	Consigliere
Tamara LOLLIS	Primo referendario

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, di approvazione del Testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;

VISTO l'art. 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTA la legge della Provincia autonoma di Bolzano 16 novembre 2007, n. 12, recante servizi pubblici locali e partecipazioni pubbliche;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e succ. mod.;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 14/2000;

VISTA l'ordinanza n. 11/2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore Consigliere Alessandro Pallaoro;

FATTO

1. L'operazione societaria trasmessa alla Corte dei conti.

Con nota del 2 luglio 2025, acquisita al protocollo della Sezione in pari data al numero 630, il Sindaco del Comune di Valle Aurina ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5, c. 3, del d.lgs. n. 175/2016 le seguenti deliberazioni del Consiglio comunale: n. 10 del 31 luglio 2024, recante *"Acquisto di quote sociali dalla Centrale elettrica Ahrntal Società cooperativa"*, n. 19 del 27 novembre 2024, riguardante un *"Acquisto di quote sociali dalla Centrale elettrica Ahrntal Società cooperativa"* e n. 21 del 25 giugno 2025, in ordine a un *"Acquisto di quote sociali dalla Centrale elettrica Ahrntal Società cooperativa (scuola media a San Giovanni)"*.

Si premette che ai sensi dell'art. 3 dello Statuto societario, nel testo attualmente depositato presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Turismo e Agricoltura di Bolzano, tale cooperativa ha come scopo sociale quello di svolgere, a favore dei propri soci, tutte le attività che riguardano, la fornitura di energia, di acqua, di servizi di telecomunicazione e il trasferimento di dati.

Le deliberazioni consiliari in esame rendono, poi, noto che il Comune riveste la posizione di socio della Centrale elettrica Ahrntal Società cooperativa sin dal 1993, al fine di *"coprire il fabbisogno di corrente dei fabbricati comunali"*. Inoltre, nelle stesse, viene precisato che, ai sensi dello Statuto, si rendono necessarie nuove acquisizioni di quote sociali rispettivamente: a) per l'aumento della fornitura d'energia per la scuola elementare di Lutago (deliberazione n. 10/2024); b) per l'aumento della potenza della fornitura d'energia elettrica dopo la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio per il corpo dei vigili del fuoco e della casa delle associazioni a Riobianco (deliberazione n. 19/2024); c) per l'aumento della potenza della fornitura d'energia elettrica per la scuola media a San Giovanni (deliberazione n. 21/2025). Dalle deliberazioni consiliari non risulta che il Revisore del Comune abbia rilasciato parere sull'adesione/partecipazione in argomento (cfr. in argomento l'art. 28 della l.p. n. 25/2016 che richiama l'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000).

DIRITTO

2. Il controllo della Corte dei conti e la relativa procedura.

Si premette che ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno competenza esclusiva in materia di *"assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali"*.

In particolare, la legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 12/2007 e ss.mm.ii. disciplina le modalità di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica (art. 1), la gestione ed erogazione dei servizi pubblici da parte delle pubbliche amministrazioni della provincia (art. 2), il loro affidamento a società a capitale interamente pubblico (art. 3), a soggetti privati tramite concorso (art. 4) e a società a partecipazione mista pubblica e privata (art. 5). Queste disposizioni sono state emanate *"(...) tenendo conto della particolarità del territorio e delle disposizioni vigenti in materia di tutela delle minoranze linguistiche"* (cfr. art. 1, c. 1-bis della legge citata).

Ulteriormente, si osserva che la generale disciplina in materia di società a partecipazione pubblica è contenuta nel d.lgs. n. 175/2016, con il quale è stato emanato il Testo unico (di seguito TUSP) avente ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione delle partecipazioni medesime in società a totale o parziale partecipazione pubblica (diretta o indiretta).

Nel recato Testo unico è previsto (art. 5, c. 1, TUSP) che, esclusa l'ipotesi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo con il quale una Amministrazione preveda tali operazioni deve contenere una motivazione, espressamente qualificata come *"analitica"*.

In particolare, deve contenere un esplicito riferimento alla *"necessità"* - e non quindi una semplice utilità o opportunità - della società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (nei termini previsti dall'art. 4 TUSP), nonché le dettagliate ragioni che sottendono tale scelta. L'atto deliberativo deve essere adeguatamente motivato anche sul piano della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria, della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Si deve dare atto della compatibilità con i trattati europei e, segnatamente, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese. Inoltre, gli enti locali sono tenuti a sottoporre lo schema della relativa delibera a forme di consultazione pubblica, secondo le modalità da essi disciplinate (art. 5, c. 2, TUSP).

L'amministrazione deve trasmettere (art. 5, c. 3, TUSP) l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché alla Corte dei conti. In virtù della novella introdotta dalla l. 5 agosto 2022, n. 118, la Corte dei conti *"delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto"*

a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo”.

In particolare, “per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo”, il cui parere viene trasmesso “entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni” (art. 5, c. 4, TUSP).

Come è stato evidenziato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti (del. n. 16/SSRRCO/QMIG/2022), si tratta di una peculiare attività di controllo affidata alla Corte dei conti per l'esercizio della quale è necessario che “l'attività, amministrativa o negoziale, oggetto dell'istanza non sia stata già posta in essere dall'Amministrazione richiedente, essendo la funzione consultiva strumentale all'adozione di atti corretti dal punto di vista contabile (e del rispetto delle norme di finanza pubblica); la stessa non può portare ad avallare ex post scelte già compiute, estrinsecantisi in atti già perfezionati o contratti già stipulati (cfr. deliberazione n. 17/SEZAUT/2020/QMIG, nonché la costante giurisprudenza delle sezioni regionali di controllo, per tutte, Lombardia, deliberazioni n. 62, 290 e 421/2016/PAR)”.

Inoltre, ferma restando, in via generale, la soggezione degli atti deliberativi di costituzione di società e di acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, al controllo della Corte dei conti, occorre rilevare, con particolare riguardo all'ordinamento giuridico della Provincia autonoma di Bolzano, che il relativo adeguamento ai parametri e alla procedura di controllo dettati dall'art. 5 del TUSP, non risulta ancora espressamente previsto nelle norme di attuazione dello Statuto di autonomia della regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (d.P.R. n. 305/1988).

Pertanto, la Sezione, in virtù del proprio consolidato orientamento, ritiene di rendere una pronuncia nell'ambito delle altre forme di collaborazione previste dalla citata norma di attuazione (cfr., ex plurimis, Sezione di controllo di Bolzano, del. n. 43/2025/SCBOLZ/PASP, in una fattispecie di adesione ad una società cooperativa da parte di un comune della provincia di Bolzano).

Ciò posto, rileva il Collegio che con le deliberazioni n. 10 del 31 luglio 2024, recante “Acquisto di quote sociali dalla Centrale elettrica Ahrntal Società cooperativa”, n. 19 del 27 novembre 2024, riguardante un “Acquisto di quote sociali dalla Centrale elettrica Ahrntal Società cooperativa” e n. 21 del 25 giugno 2025 concernente un “Acquisto di quote sociali dalla Centrale elettrica Ahrntal Società cooperativa (scuola media a San Giovanni)”, il

Comune non ha acquisito una nuova posizione di socio, ma ha approvato un aumento del capitale sociale.

Giova richiamare al riguardo, l'orientamento nomofilattico delle Sezioni riunite della Corte conti, ad avviso del quale *“l'art. 5, comma 3 TUSP ha limitato, letteralmente, il proprio ambito oggettivo di applicazione ai soli due momenti (la costituzione di una società e l'acquisto di partecipazioni) in cui l'Amministrazione pubblica entra per la prima volta in relazione con una realtà societaria, nuova o già esistente, assumendo la qualifica di socio”* (del. 19/SSRRCO/QMIG/2022).

Nella predetta pronuncia, è stato specificato che *“l'assunzione della qualità di socio segna, pertanto, la linea di confine per distinguere gli atti deliberativi da sottoporre all'esame della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5, comma 3, TUSP, e quelli invece esclusi o, meglio, per i quali la legge non ne impone la trasmissione”*.

Ne consegue che eventuali vicende successive *“che incidono sulla consistenza della partecipazione detenuta dal socio non richiedono, pertanto, di reiterare la valutazione circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché circa la convenienza, economica e finanziaria, della formula gestionale prescelta”* (cfr. Sezione regionale di controllo per la Lombardia del. n. 42/2023/PASP).

Secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, non rientra nel perimetro di applicazione dell'art. 5, c. 3, del TUSP l'ipotesi di *“mero”* aumento di capitale, il quale, cioè, dà luogo non all'acquisto della qualità di socio, ma al solo incremento del numero di azioni o quote possedute (cfr. Sezione regionale per la Lombardia del. nn. 44/2024/PASP e 55/2025/PASP, Sezione regionale per il Piemonte n. 3/2024/SRCPIE/PASP e n. 9/2025/SRCPIE/PASP, Sezione regionale per il Friuli - Venezia Giulia n. 45/2025/PASP, Sezione regionale per il Molise n. 74/2025/PASP, Sezione regionale per la Puglia n. 33/2024/PASP, Sezione regionale per la Campania n. 192/2023/PASP).

A tale conclusione la Corte dei conti è giunta sulla base di ragioni ermeneutiche di carattere letterale e sistematico. Rileva al riguardo, in particolare, la lettera del citato art. 5 del TUSP che, nell'individuare gli atti oggetto di invio alla Corte dei conti, menziona esclusivamente la costituzione della società e l'acquisto di partecipazione in società già esistenti, senza alcun riferimento al mero aumento di capitale in una società già partecipata dalla pubblica amministrazione.

Aggiungasi che l'aumento di capitale non viene preso in considerazione neppure dall'art. 4 del TUSP ed, infine, che anche la lettera del successivo art. 8 del TUSP è ulteriore prova della estraneità di tale operazione dall'ambito di applicazione dell'art. 5, c. 3, TUSP (cfr. Sezione regionale di controllo per la Lombardia del. n. 171/2022, richiamata dalla del. n. 9/2025/SRCPIE/PASP).

Ciò posto, nel caso all'esame le operazioni societarie sottese alle deliberazioni trasmesse dal Comune ai sensi dell'art. 5 del TUSP (delibere del Consiglio comunale nn. 10/2024, 19/2024 e 21/2025), sono finalizzate ad acquistare, complessivamente, ulteriori 29 quote sociali della *“Società cooperativa Centrale elettrica Ahrntal”*, di cui il Comune è già socio dal 1993.

La fattispecie in esame non è, pertanto, sussumibile nel perimetro di applicazione dell'art. 5 del TUSP, fermo restando i poteri di scrutinio della fattispecie intestati alla Sezione nell'esercizio delle ulteriori funzioni di controllo (cfr. art. 6 del d. P.R. n. 305/1988, art. 1, c. 166, della l. n. 266/2005 e art. 3, c. 1, lett. a) del d.l. n. 174/2012, conv. dalla l. n. 213/2012). A tal riguardo si rileva che il mantenimento di detta partecipazione è stato confermato dal Comune con le delibere del Consiglio comunale relative alla revisione/razionalizzazione delle partecipazioni detenute n. 24/2016, n. 31/2021 e, da ultimo, n. 27/2024.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – sede di Bolzano, nei limiti della documentazione pervenuta e con le osservazioni e le valutazioni riportate nella parte motiva, si pronuncia nei termini sopra esposti.

DISPONE

che il Comune pubblichi la presente delibera sul sito *internet* istituzionale.

ORDINA

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria della Sezione, entro cinque giorni dal deposito, al Sindaco e al Segretario comunale del Comune di Valle Aurina, e per conoscenza, al Presidente del Consiglio dei Comuni e alla Ripartizione enti locali della Provincia autonoma di Bolzano. Così deciso in Bolzano nella Camera di consiglio in data 23 luglio 2025.

IL MAGISTRATO RELATORE

Alessandro PALLAORO
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Stefania FUSARO
f.to digitalmente

Depositato in Segreteria il 01.08.2025

LA DIRIGENTE

Marzia SULZER
f.to digitalmente

ÜBERSETZUNG:

Beschluss Nr. 49/2025/SCBOLZ/PASP



REPUBLIK ITALIEN
DER RECHNUNGSHOF
KONTROLLSEKTION
FÜR DIE REGION TRENTINO/SÜDTIROL
SITZ BOZEN

In der Sitzung vom 23. Juli 2025

Zusammengesetzt aus den Richtern:

Stefania FUSARO	Präsidentin
Alessandro PALLAORO	Rat
Maria Teresa WIEDENHOFER	Rätin
Stefano NATALE	Rat
Tamara LOLLIS	Erste Referendarin

nach Einsichtnahme in den Art. 100 Abs. 2 der Verfassung;

nach Einsichtnahme in den Einheitstext der Gesetze über die Ordnung des Rechnungshofs, genehmigt mit königlichem Dekret vom 12. Juli 1934, Nr. 1214;

nach Einsichtnahme in das Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;

nach Einsichtnahme in das DPR vom 31. August 1972, Nr. 670, über die Genehmigung des Einheitstextes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol;

nach Einsichtnahme in das DPR vom 15. Juli 1988, Nr. 305 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol für die Errichtung der Kontrollsektionen des Rechnungshofes von Trient und von Bozen und für das ihnen zugeteilte Personal);

nach Einsichtnahme in Art. 7 Absätze 7 und 8 des Gesetzes vom 5. Juni 2003, Nr. 131, betreffend Vorschriften für die Anpassung der Rechtsordnung der Republik an das Verfassungsgesetz vom 18. Oktober 2001, Nr. 3;

nach Einsichtnahme in das gesetzesvertretende Dekret vom 19. August 2016, Nr. 175, über den Einheitstext der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung;

nach Einsichtnahme in das Landesgesetz der Autonomen Provinz Bozen vom 16. November 2007, Nr. 12, betreffend „*Lokale öffentliche Dienstleistungen und öffentliche Beteiligungen*“;

nach Einsichtnahme in den Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2;

nach Einsichtnahme in die Verordnung zur Organisation der Kontrolltätigkeiten des Rechnungshofs, genehmigt mit Beschluss der vereinigten Sektionen Nr. 14/2000;

nach Einsichtnahme in die Anordnung Nr. 11/2025, mit der die Präsidentin der Sektion das Kollegium zu seiner heutigen nichtöffentlichen Sitzung einberufen hat;

nach Anhörung des berichterstattenden Richters Alessandro Pallaoro;

ZUM SACHVERHALT

1. Die übermittelte Gesellschaftstransaktion an den Rechnungshof.

Mit Schreiben vom 2. Juli 2025, das am selben Tag unter der Nummer 630 in das Protokoll der Sektion aufgenommen wurde, hat der Bürgermeister der Gemeinde Ahrntal gemäß Art. 5 Abs. 3 des GvD Nr. 175/2016 die folgenden Beschlüsse des Gemeinderats übermittelt: Nr. 10 vom 31. Juli 2024 über den „*Erwerb von Gesellschaftsanteilen an der Ahrntaler E-Werk Genossenschaft*“, Nr. 19 vom 27. November 2024 über den „*Erwerb von Gesellschaftsanteilen an der Ahrntaler E-Werk Genossenschaft*“ und Nr. 21 vom 25. Juni 2025 über den „*Erwerb von Gesellschaftsanteilen an der Ahrntaler E-Werk Genossenschaft (Mittelschule in St. Johann)*“.

Es wird vorausgeschickt, dass gemäß Art. 3 der Satzung, die derzeit bei der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen hinterlegt ist, diese Genossenschaft den Zweck hat, für ihre Mitglieder alle Tätigkeiten auszuüben, welche die Lieferung von Energie, Wasser, Telekommunikationsdiensten und die Übertragung von Daten betreffen.

Aus den vorliegenden Gemeinderatsbeschlüssen geht außerdem hervor, dass die Gemeinde seit 1993 Gesellschafterin der E-Werk Ahrntal Genossenschaft ist, um „*den Strombedarf der Gemeindegebäude zu decken*“. Darüber hinaus wird in diesen präzisiert, dass gemäß der Satzung neue Anteile erworben werden müssen, und zwar: a) zur Erhöhung der Energieversorgung der Grundschule in Luttach (Beschluss Nr. 10/2024), b) zur Erhöhung der Stromlieferleistung nach der Umbau- und Erweiterung des Feuerwehr- und Vereinshauses in Weißenbach (Beschluss Nr. 19/2024), c) zur Erhöhung der

Stromlieferleistung für die Mittelschule in St. Johann (Beschluss Nr. 21/2025). Aus den Beschlüssen des Gemeinderats geht nicht hervor, dass der Rechnungsprüfer der Gemeinde ein Gutachten über den Beitritt/die Beteiligung in der Angelegenheit abgegeben hat (siehe hierzu Art. 28 des LG Nr. 25/2016, der auf Art. 239 des GvD Nr. 267/2000 verweist).

ZUR RECHTSLAGE

2. Die Kontrolle durch den Rechnungshof und das entsprechende Verfahren.

Vorausgeschickt wird, dass gemäß Artikel 8 des Autonomiestatuts die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die ausschließliche Zuständigkeit für die *„Übernahme öffentlicher Dienste in Eigenverwaltung und deren Wahrnehmung durch Sonderbetriebe“* haben.

Das Landesgesetz der Autonomen Provinz Bozen Nr. 12/2007 regelt insbesondere die Modalitäten für die Vergabe öffentlicher Dienstleistungen von wirtschaftlicher Bedeutung (Art. 1), die Führung und Erbringung öffentlicher Dienstleistungen durch die öffentlichen Verwaltungen der Provinz (Art. 2), deren Vergabe an Gesellschaften mit ausschließlich öffentlichem Kapital (Art. 3), an private Rechtsträger durch Wettbewerb (Art. 4) und an Gesellschaften mit gemischter öffentlicher und privater Beteiligung (Art. 5). Diese Bestimmungen wurden *„(...) unter Berücksichtigung der Besonderheiten des Territoriums und der geltenden Bestimmungen betreffend den Schutz der sprachlichen Minderheiten“* erlassen (vgl. Art. 1 Abs. 1-bis des genannten Gesetzes).

Darüber hinaus wird darauf hingewiesen, dass die allgemeinen Regeln für Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung im GvD Nr. 175/2016 enthalten sind, mit dem der Einheitstext (im Folgenden ETGÖB) über die Gründung von Gesellschaften durch öffentliche Verwaltungen bzw. den Erwerb, die Aufrechterhaltung und die Verwaltung von Beteiligungen an Gesellschaften mit vollständiger oder teilweiser öffentlicher Beteiligung (direkt oder indirekt) erlassen wurde.

Im Einheitstext ist vorgesehen (Art. 5 Abs. 1, ETGÖB), dass, außer in Fällen, in denen die Gründung einer Gesellschaft oder der Erwerb einer Beteiligung, auch durch Kapitalerhöhung, in Übereinstimmung mit ausdrücklichen gesetzlichen Bestimmungen erfolgt, der Beschluss, mit dem eine Verwaltung solche Transaktionen vorsieht, eine Begründung enthalten muss, die ausdrücklich als *„analytisch“* bezeichnet wird.

Insbesondere muss sie einen ausdrücklichen Verweis auf die *„Notwendigkeit“* – und nicht nur auf die einfache Nützlichkeit oder Zweckmäßigkeit – der Gesellschaft für die Verfolgung der institutionellen Ziele der Körperschaft (im Sinne von Art. 4 ETGÖB) sowie die detaillierten Gründe für diese Entscheidung enthalten. Der Beschluss muss auch hinsichtlich der Wirtschaftlichkeit, der finanziellen Tragfähigkeit, der direkten oder externen Führung des übertragenen Dienstes und der Vereinbarkeit der Entscheidung mit den Grundsätzen der Effizienz, Wirksamkeit und Wirtschaftlichkeit des

Verwaltungshandelns angemessen begründet sein. Die Vereinbarkeit mit den europäischen Verträgen und insbesondere mit den Bestimmungen über staatliche Beihilfen für Unternehmen muss anerkannt werden. Zudem sind die örtlichen Körperschaften verpflichtet, den Entwurf des entsprechenden Beschlusses gemäß den von ihnen festgelegten Modalitäten einer öffentlichen Konsultation zu unterziehen (Art. 5 Abs. 2 ETGÖB).

Die Verwaltung muss (Art. 5 Abs. 3 ETGÖB) den Beschluss zur Gründung der Gesellschaft oder zum Erwerb der direkten oder indirekten Beteiligung an die Wettbewerbs- und Marktaufsichtsbehörde sowie an den Rechnungshof übermitteln. Gemäß der durch das Gesetz vom 5. August 2022, Nr. 118 eingeführten Neuerung *„beschließt der Rechnungshof innerhalb von sechzig Tagen nach Erhalt über die Übereinstimmung des Rechtsakts mit den Bestimmungen der Absätze 1 und 2 dieses Artikels sowie der Artikel 4, 7 und 8, unter besonderer Berücksichtigung der finanziellen Tragfähigkeit und der Vereinbarkeit der Entscheidung mit den Grundsätzen der Effizienz, Wirksamkeit und Wirtschaftlichkeit des Verwaltungshandelns. Entscheidet der Rechnungshof nicht innerhalb der in Satz 1 genannten Frist, so kann die Verwaltung die Gründung der Gesellschaft oder den Erwerb der in diesem Artikel genannten Beteiligung vornehmen“*.

Insbesondere *„ist für die Rechtsakte der Regionen und der örtlichen Körperschaften sowie ihrer Hilfskörperschaften, der Universitäten oder anderer öffentlicher Selbstverwaltungseinrichtungen mit Sitz in der Region die regionale Kontrollsektion zuständig“*, deren Gutachten *„innerhalb von fünf Tagen nach Hinterlegung an die betroffene öffentliche Verwaltung übermittelt wird, die es innerhalb von fünf Tagen nach Erhalt auf ihrer institutionellen Webseite zu veröffentlichen hat. Beabsichtigt die betreffende öffentliche Verwaltung trotz eines ganz oder teilweise negativen Gutachtens, weiter zu verfahren, muss sie analytisch begründen, warum sie beabsichtigt, vom Gutachten abzuweichen und diese Gründe auf ihrer institutionellen Webseite veröffentlichen“* (Art. 5 Abs. 4, ETGÖB).

Wie von den vereinigten Sektionen des Rechnungshofs (Beschluss Nr. 16/SSRRCO/QMIG/2022) hervorgehoben, handelt es sich um eine besondere Kontrolltätigkeit, die dem Rechnungshof übertragen wurde und für deren Ausübung erforderlich ist, dass *„die administrative oder verhandlungstechnische Tätigkeit, die Gegenstand des Antrags ist, nicht bereits von der antragstellenden Verwaltung durchgeführt wurde, da die beratende Funktion der Verabschiedung von aus buchhalterischer Sicht korrekten Handlungen (und der Einhaltung der Vorschriften der öffentlichen Finanzverwaltung) dient; sie darf nicht dazu führen, dass bereits getroffene Entscheidungen, die sich in bereits abgeschlossenen Handlungen oder bereits abgeschlossenen Verträgen niederschlagen, nachträglich bestätigt werden (vgl. Beschluss Nr. 17/SEZAUT/2020/QMIG sowie die ständige Rechtsprechung der regionalen Kontrollsektionen, für alle Lombardei, Beschlüsse Nr. 62, 290 und 421/2016/PAR)“*.

Zudem ist unbeschadet der allgemeinen Unterwerfung der Beschlüsse zur Gründung von Gesellschaften und zum Erwerb von Beteiligungen, auch indirekten, unter die Kontrolle des Rechnungshofs insbesondere im Hinblick auf die Rechtsordnung der Autonomen Provinz Bozen

darauf hinzuweisen, dass die entsprechende Anpassung an die in Art. 5 des ETGÖB festgelegten Kontrollparameter und -verfahren in den Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut der Region Trentino-Südtirol (DPR Nr. 305/1988) noch nicht ausdrücklich vorgesehen ist.

Daher ist die Sektion aufgrund ihrer ständigen Rechtsprechung der Auffassung, dass sie im Rahmen der anderen Formen der Zusammenarbeit, die in der genannten Durchführungsbestimmung vorgesehen sind (vgl., ex plurimis, Kontrollsektion Bozen, Beschluss Nr. 43/2025/SCBOLZ/PASP, in einem Fall des Beitritts einer Gemeinde der Provinz Bozen zu einer Genossenschaft), eine Entscheidung zu treffen hat.

Vor diesem Hintergrund stellt das Kollegium fest, dass mit den Beschlüssen Nr. 10 vom 31. Juli 2024 über den *„Erwerb von Gesellschaftsanteilen an der Ahrntaler E-Werk Genossenschaft“*, Nr. 19 vom 27. November 2024 über den *„Erwerb von Gesellschaftsanteilen an der Ahrntaler E-Werk Genossenschaft“* und Nr. 21 vom 25. Juni 2025 über den *„Erwerb von Gesellschaftsanteilen an der Ahrntaler E-Werk Genossenschaft (Mittelschule in St. Johann)“* die Gemeinde keine neue Gesellschafterstellung erworben, sondern eine Kapitalerhöhung genehmigt hat.

In diesem Zusammenhang sei auf die einheitliche Auslegung der vereinigten Sektionen des Rechnungshofs hingewiesen, wonach *„Art. 5 Abs. 3 des ETGÖB wörtlich seinen sachlichen Anwendungsbereich auf die beiden Zeitpunkte (die Gründung einer Gesellschaft und den Erwerb von Beteiligungen) beschränkt, in denen die öffentliche Verwaltung zum ersten Mal mit einer neuen oder bereits bestehenden Gesellschaft in Beziehung tritt und die Stellung eines Gesellschafters einnimmt“* (Beschluss 19/SSRRCO/QMIG/2022).

In der vorgenannten Entscheidung wurde präzisiert, dass *„die Übernahme der Gesellschafterstellung somit die Grenze markiert, anhand derer die Beschlüsse, die gemäß Art. 5 Abs. 3 TUSP dem Rechnungshof zur Prüfung vorzulegen sind, von den Beschlüssen unterschieden werden, die davon ausgenommen sind oder für die das Gesetz keine Übermittlung vorschreibt“*.

Daraus folgt, dass etwaige spätere Ereignisse, *„die sich auf die Höhe der Beteiligung des Gesellschafters auswirken, daher keine erneute Prüfung der Notwendigkeit der Gesellschaft für die Verfolgung der eigenen institutionellen Ziele sowie der wirtschaftlichen und finanziellen Zweckmäßigkeit der gewählten Führungsform erfordern“* (vgl. regionale Kontrollsektion für die Lombardei, Beschluss Nr. 42/2023/PASP).

Im Sinne der ständigen Rechtsprechung des Rechnungshofs fällt daher eine *„bloße“* Kapitalerhöhung, die nicht zum Erwerb der Gesellschafterstellung, sondern lediglich zu einer Erhöhung der Anzahl der gehaltenen Aktien oder Anteile führt, nicht in den Anwendungsbereich von Art. 5 Abs. 3 ETGÖB (vgl. regionale Sektion für die Lombardei, Beschluss Nr. 44/2024/PASP und 55/2025/PASP, regionale Sektion für Piemont, Beschluss Nr. 3/2024/SRCPIE/PASP und Nr. 9/2025/SRCPIE/PASP, regionale Sektion für Friaul-Julisch Venetien Nr. 45/2025/PASP, regionale Sektion für Molise Nr.

74/2025/PASP, regionale Sektion für Apulien Nr. 33/2024/PASP, regionale Sektion für Kampanien Nr. 192/2023/PASP).

Zu diesem Schluss ist der Rechnungshof auf der Grundlage wörtlicher und systematischer Auslegungsgründe gelangt. Insbesondere ist in diesem Zusammenhang der Wortlaut des genannten Art. 5 des ETGÖB hervorzuheben, der bei der Festlegung der an den Rechnungshof zu übermittelnden Handlungen ausschließlich die Gründung von Gesellschaften und den Erwerb von Beteiligungen an bereits bestehenden Gesellschaften erwähnt, ohne auf die bloße Kapitalerhöhung einer Gesellschaft, an der die öffentliche Verwaltung bereits beteiligt ist, Bezug zu nehmen.

Hinzu kommt, dass die Kapitalerhöhung auch in Art. 4 des ETGÖB nicht berücksichtigt wird und schließlich auch der Wortlaut des nachfolgenden Art. 8 des ETGÖB ein weiterer Beweis dafür ist, dass diese Transaktion nicht in den Anwendungsbereich von Art. 5 Abs. 3 des ETGÖB fällt (vgl. regionale Kontrollsektion für die Lombardei, Beschluss Nr. 171/2022, auf den im Beschluss Nr. 9/2025/SRCPIE/PASP Bezug genommen wird).

Vor diesem Hintergrund zielen im vorliegenden Fall die Gesellschaftstransaktionen, die den von der Gemeinde gemäß Art. 5 des ETGÖB übermittelten Beschlüssen zugrunde liegen (Beschlüsse des Gemeinderats Nr. 10/2024, 19/2024 und 21/2025) darauf ab, insgesamt weitere 29 Gesellschaftsanteile an der „Ahrntaler E-Werk Genossenschaft“ zu erwerben, an der die Gemeinde bereits seit 1993 beteiligt ist.

Der vorliegende Fall fällt daher nicht in den Anwendungsbereich von Art. 5 des ETGÖB, unbeschadet der Prüfungsbefugnisse der Sektion in Ausübung ihrer weiteren Kontrollfunktionen (vgl. Art. 6 des DPR Nr. 305/1988, Art. 1 Abs. 166 des G Nr. 266/2005 und Art. 3 Abs. 1 Buchst. a) des GD Nr. 174/2012, umgewandelt durch G Nr. 213/2012). In diesem Zusammenhang wird darauf hingewiesen, dass die Beibehaltung dieser Beteiligung von der Gemeinde mit den Beschlüssen des Gemeinderats zur Überprüfung/Rationalisierung der gehaltenen Beteiligungen Nr. 24/2016, Nr. 31/2021 und zuletzt Nr. 27/2024 bestätigt wurde.

AUS DIESEN GRÜNDEN

entscheidet der Rechnungshof, regionale Kontrollsektion für Trentino-Südtirol – Sitz in Bozen, im Rahmen der eingegangenen Unterlagen und unter Berücksichtigung der in der Begründung enthaltenen Bemerkungen und Bewertungen im obigen Sinne.

VERFÜGT

er, dass die Gemeinde diesen Beschluss auf ihrer offiziellen Webseite veröffentlicht.

ORDNET

er die Übermittlung dieses Beschlusses durch das Sekretariat der Sektion innerhalb von fünf Tagen nach seiner Hinterlegung an den Bürgermeister und den Gemeindesekretär der Gemeinde Ahrntal sowie zur Kenntnisnahme an den Präsidenten des Rates der Gemeinden und an die Abteilung Örtliche Körperschaften der Autonomen Provinz Bozen an.

So beschlossen in Bozen, in nichtöffentlicher Sitzung am 23. Juli 2025.

DER BERICHTERSTATTER

Alessandro PALLAORO
digital gez.

DIE PRÄSIDENTIN

Stefania FUSARO
digital gez.

Hinterlegt im Sekretariat am 01.08.2025

~~DIE AMTSLEITERIN~~

~~Marzia~~ SULZER
digital gez.

Übersetzung in die deutsche Sprache durch den unterstützenden Dienst des Rechnungshofs – Kontrollsektion Bozen, Elmar Burger